

VANESSA BIANCOLINI

Alla base della mia ricerca artistica per queste tre opere vi è la sperimentazione di forme più essenziali rispetto a quelle che solitamente realizzo.

Ho voluto provare a creare qualcosa di nuovo per me e che al contempo mi affascina molto al momento, ovvero una ricerca artistica con forme sintetiche, stilizzate, che non vertono al realismo, ma quanto più all'idea che si cela dietro le raffigurazioni. Questo infatti è un procedimento nuovo per me, che solitamente realizzo immagini con più dettagli, a volte perdendomi dentro di essi.

Ho rappresentato tre sensazioni di dolore: buco allo stomaco, voragine nel petto e affollamento di pensieri alla testa.

Ho voluto dare più spazio alle creature, alla loro relazione con l'ambiente che li accoglie più che puntare al realismo della figura umana.

Il primo si trova sott'acqua, in balia delle onde, il secondo rigido a terra, fermo come quest'ultima e il terzo cerca di sorreggere quello che non può contenere, pensieri come nuvole nel cielo.

